

OGNI LINGUA VALE

Percorso di sperimentazione nelle scuole (febbraio- maggio 2019)

Scheda di documentazione dei percorsi realizzati nelle scuole

Graziella Favaro

DATI DI CONTESTO
Nome e cognome del docente Cristina Musiani
Scuola Villa Torchi – I.C.4 Bologna
Classi e sezioni coinvolte nella sperimentazione classe 5 C
Numero di bambini coinvolti: 21
Descrizione della scuola e del contesto in cui si trova La scuola Villa Torchi è situata a Corticella, quartiere Navile, nel nucleo del Centro Civico dove si trovano la biblioteca, la ludoteca, Legambiente, il MET-CANTIERI METICCI (associazione culturale che offre diversi servizi alla cittadinanza e alle scuole) ; nel territorio vengono organizzate varie attività per promuovere la socializzazione fra le varie componenti sociali e favorire la crescita culturale.
Descrizione della situazione linguistica della classe La classe è composta da 21 bambini, di cui 11 maschi e 10 femmine. Sono presenti 11 bambini con le seguenti caratteristiche culturali (tutti di seconda generazione, eccetto i primi due): <ul style="list-style-type: none">– un bambino rom della Romania (nato in Romania ma che ha vissuto in Italia dall'età di 1 anno)– un bambino moldavo nato e cresciuto in Moldavia fino all'età di 8 anni, poi trasferito in Italia– due bambini rumeni– un bambino cinese– un bambino marocchino– una bambina con padre marocchino e madre italiana– un bambino del Bangladesh– un bambino filippino– un bambino con madre olandese e padre italiano– una bambina adottata da genitori italiani all'età di 6 mesi di origine vietnamita

Con quale attività è stata realizzata questa ricognizione delle lingue nella classe? Abbiamo creato l'**albero delle lingue della classe con le bandiere** di ogni paese di provenienza : abbiamo prima ricercato le immagini delle bandiere su internet, le abbiamo raccontate leggendo le spiegazioni della scelta di colori e simboli, poi le abbiamo stampate e colorate. L'albero delle lingue della classe è stato poi attaccato nel corridoio fuori dalla classe in modo da essere ben visibile da tutti e da contraddistinguere l'identità eterogenea della classe. I bambini hanno poi scelto una frase che contenesse un messaggio da comunicare : « **LA NOSTRA CLASSE MONDO : IL MONDO E' LA MIA FAMIGLIA** »

RIFLESSIONI SUI RISULTATI RAGGIUNTI E SUL SIGNIFICATO DELL'ESPERIENZA

Tra le attività proposte, quale è risultata più efficace o apprezzata? Perché?

I bambini sono stati coinvolti maggiormente dalle varie attività di ricerca di parole nella propria lingua madre: intervista ai genitori come compito a casa per chiedere i saluti quotidiani, ricerca in autonomia di parole su google translator, creazione collettiva di word cloud (nuvole di parole) a tema. Il coinvolgimento e la grande partecipazione sono motivate dal confronto positivo con le lingue dei compagni, dal divertimento nell'ascolto e nella pronuncia di parole in lingue sconosciute, dalla valorizzazione linguistica del proprio contesto familiare di origine.

"A,B,C,D,Emotivamente: l'emozionario nelle lingue madri della classe"

Abbiamo iniziato una conversazione sulle emozioni e i sentimenti, prendendo anche spunto dalla lettura del libro "Emozionario: dimmi cosa senti" e riflettendo insieme sulle emozioni come somiglianze e punti in comune che ci avvicinano, siamo arrivati alla consapevolezza di come si possano possedere somiglianze anche nella diversità e nella particolarità di ogni persona.

In un secondo momento abbiamo poi fatto un laboratorio di pittura per esprimere graficamente il significato e la sensazione delle emozioni con i colori e i tratti del pennello.

La terza parte del progetto è stata creare un glossario delle emozioni dipinte: l'emozionario nelle lingue madri della classe.

Progetto Antirazzismo : Pelle nera come la sera

Iniziamo l'anno parlando di razzismo e antirazzismo : riflettiamo insieme sulle differenze nei tratti somatici degli esseri umani. I bambini elaborano l'idea che la differenza più evidente è il colore della pelle. Leggiamo insieme la poesia « Pelle » di Gianni Rodari :

Pelle Bianca come la cera

Pelle Nera come la sera

Pelle Arancione come il sole

Pelle Gialla come il limone

tanti colori come i fiori.

*Di nessuno puoi farne a meno
per disegnare l'arcobaleno.
Chi un sol colore amerà
un cuore grigio sempre avrà.*

Compito a casa : i bambini devono fare imparare a memoria la poesia ai genitori, fargliela recitare e registrare un video.

Per visionare insieme i video dei genitori parliamo prima di rispetto reciproco : ogni bambino esprime il proprio sentimento di imbarazzo o timidezza nel mostrare i propri genitori che recitano una poesia, soprattutto i figli di genitori non italofoni. Ma alla fine della visione i bambini si complimentano a vicenda per la bravura e l'impegno dei propri genitori.

Ci sono stati scoperte o cambiamenti nella classe/nei bambini?

Tutti i bambini hanno imparato a conoscersi meglio e a rispettarci in maniera più consapevole. C'è stato un evidente miglioramento di autostima e fiducia nelle proprie capacità soprattutto da parte di quei bambini che provengono da famiglie in cui i genitori hanno difficoltà nella padronanza della lingua italiana.

Ci sono stati cambiamenti e nuove consapevolezze in te e nei colleghi?

La consapevolezza di valorizzare i vari contesti linguistici di provenienza dei bambini e vedere i bambini maggiormente sicuri di sé stessi e meno timidi o imbarazzati quando si parlava della propria famiglia o del paese di provenienza dei genitori.

MATERIALI E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PRESENTE SCHEDA

Autobiografia linguistica del docente (immagine in allegato)

Albero delle lingue della classe con le bandiere dei paesi di provenienza (immagine)

Video poesia « La pelle » di Gianni Rodari recitata dai genitori (4 video)

Emozionario visuale nelle lingue della classe (immagini)

Foto dei testi recitati dai genitori per la Giornata della Lingua Madre

** L'inserimento delle immagini nei prodotti di documentazione terrà conto delle limitazioni imposte dal regolamento europeo sulla privacy.*